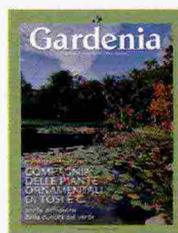


PREMIO GARDENIA-AICG

DI MARIANGELA MOLINARI | FOTO DI CLAUDIO FANTECHI

Competenza e attenzione alla natura

Il garden center Compagnia delle Piante Ornamentali, nel Parmense, si è aggiudicato il premio *Gardenia-AICG*, assegnato ogni anno al garden che meglio diffonde la cultura del verde



Una piccola oasi in equilibrio con la natura che la circonda. È così che Silvia Tosi descrive il garden center Compagnia delle Piante Ornamentali di Felino (Parma), che gestisce con un team tutto al femminile. Fondata nel 2005 dal padre Angelo con il socio Pietro Bandini e l'agronoma Anna Favia come costola della loro azienda di progettazione, realizzazione e manutenzione di giardini, dopo 20 anni questa realtà mantiene l'impostazione iniziale: passione botanica, rispetto dell'ambiente, diffusione di specie autoctone e ricerca curiosa di quelle insolite e meno commercializzate. Proprio per queste caratteristiche lo scorso gennaio si è aggiudicato il premio *Gardenia-AICG* 2025, il riconoscimento istituito da diversi anni dalla nostra rivista assieme all'Associazione Italiana Centri Giardinaggio. **I perni che mantengono questo speciale equilibrio sono due: la scelta e la cura delle piante e l'attenzione alla sostenibilità.** Delle oltre 5.000 piante proposte, l'85 per cento è prodotto in Italia e il 60 per cento nel territorio locale. Non solo: in gran numero sono riprodotte da seme, da talea o per divisione, proprio come in un vivaio, più che in un garden center. E come in un vivaio specializzato, qui si trovano anche varietà insolite, difficili da scovare altrove, ricercate con curiosità e passione.

Solo piante adatte al clima che cambia
Nella serra calda una vasta gamma di filodendri e begonie, ma anche *Hoya*, con molte varietà particolari: gironzando se ne possono osservare le piante madri. Non mancano collezioni di cactacee e succulente, tra cui spicca quella di *Aeonium* e, accanto alla zona di riproduzione delle specie da interno, richiama l'attenzione un bancale che raggruppa piante un po' malmesse, offerte in super sconto. Nella serra fredda, che nei mesi invernali ospita una distesa di erbacee perenni e oleandri in riproduzione, e nell'ombra, dove →



A lato: ninfee in fiore nel laghetto di raccolta dell'acqua.
In alto: da sinistra a destra, Silvia, Claudia, Martina e Silvia Tosi, che gestisce il garden; la copertina "speciale" di *Gardenia* creata per la premiazione.

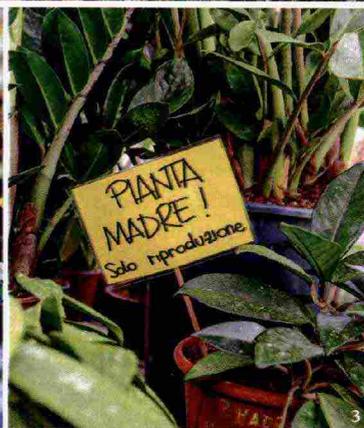
In collaborazione con
STIHL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

156737



1. La serra calda, con *Platyserium* appesi e, in primo piano, *Chamaedorea elegans*.
2. Ordinate piantine di salvia sul bancale.
3. Pianta madre di *Hoya*, dalla quale si ricavano le talee da radicare e vendere.
4. La serra fredda dove vengono coltivati, tra gli altri, oleandri, rose e ortensie.



Feste e corsi... in Compagnia

Durante la bella stagione, attorno al laghetto si tengono lezioni ed eventi per adulti e bambini, come corsi di riconoscimento delle erbe spontanee, autoproduzione di cosmetici naturali, composizioni floreali utilizzando ciò che è presente in vivaio. **Sabato 10 e domenica 11 maggio** è in programma **Festa in Compagnia**, in cui saranno presenti bancarelle di ortofrutta, show cooking con erbe spontanee, insetti esotici e un gioco dedicato agli adulti, in cui si inviterà a comporre un'aiuola con piante che condividono le stesse esigenze. Al vincitore andrà un abbonamento annuale a *Gardenia*.

DOVE SI TROVA

Compagnia delle Pianta Ornamentali Via Dante Alighieri 83/a, Felino (Parma), tel. 0521 834928, compagniadellepianteornamentali.com



sono presenti schiere di ogni specie di *Hydrangea*, arbusti e rose a radice nuda rinvasate in vivaio, si può cogliere un altro punto di forza del garden. «Cerchiamo di suggerire al cliente soluzioni al passo con i tempi, con piante che non abbiano eccessive esigenze idriche e possano sopportare temperature elevate e siccità persistente», afferma Silvia Tosi. «Non teniamo piante che non consiglieremmo, nemmeno tra i fruttiferi, proposti anche a radice nuda, ma le procuriamo su richiesta. Allo stesso modo, suggeriamo alternative al classico prato all'inglese, con tappezzanti semicalpestabili, da valutare di volta in volta, anche con progetti su misura». In effetti, competenza ed esperienza del personale sono altri due cardini di questo garden center che definire solo tale è riduttivo. **Anche il giardino dimostrativo all'ingresso raccoglie specie e varietà adatte a far fronte agli attuali cambiamenti climatici:** è uno spazio un po' scapigliato e per questo attuale, in cui, nota Silvia Tosi, «abbiamo lasciato fare alla natura».

Sostenibilità a 360 gradi

E qui arriviamo al secondo perno: l'attenzione alla sostenibilità. **Pannelli solari garantiscono l'autoproduzione di energia, mentre alcune cisterne e il laghetto consentono di recuperare l'acqua piovana** che, come spiega Silvia, «viene filtrata e utilizzata per l'irrigazione con ala gocciolante, con un consistente risparmio idrico e poche perdite. Serra fredda e calda sono irrigate riempiendo i bancali con acqua del pozzo; al loro svuotamento l'acqua è convogliata in canaline di scolo, filtrata e immessa nel laghetto». Anche per questo non sono utilizzati concimi chimici ma, da sempre, si ricorre solo alla lotta biologica. L'attenzione alla sostenibilità non finisce qui. «Chiediamo ai clienti di riportarci i vasi, per poterli riutilizzare, e personalmente riciclo cartoni e cassette che i fruttivendoli della zona butterebbero», aggiunge Silvia. In effetti recupero è la parola d'ordine. Nei pressi del laghetto sono stati messi a dimora arbusti e piccoli alberi non più adatti alla vendita o recuperati da giardini ristrutturati dall'azienda di realizzazione di spazi verdi, e un boschetto raccoglie piante coltivate per essere poi zollate, ed eventualmente rinvasate per la vendita. Neanche a dirlo, sono quasi tutte autoctone. ✨

© RIPRODUZIONE RISERVATA